



◆ Il ministro della Funzione pubblica «Il presidente della Lombardia mente sui ritardi del governo»

◆ Il presidente del Consiglio segnala alla Camera «i rischi di divaricazione tra forti e deboli»

# Trasferimenti alle Regioni Scontro Bassanini-Formigoni Federalismo, Amato rilancia: «Ma senza iniquità»



La riunione straordinaria della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Ieri a Roma Cito/As

ROMA Due giorni dopo il suo rilancio sul federalismo, la devolution e l'istituzione della Camera delle Regioni, il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, torna sul tema intervenendo nel question time alla Camera. «Faremmo male a cercare di alterare o di interrompere questo processo verso il federalismo - dice - perché è nella natura delle cose del nostro tempo»

sue promesse». Il Polo continua nella strategia di contrastare il disegno di legge federalista sottoscritto da Amato, all'esame della Camera. Ne chiede una modifica profonda con l'inserimento di una parte relativa alla Camera delle Regioni. Ma questo presupporrebbe di ricominciare da capo tutto l'iter e allontanerebbe la possibilità di approvarlo entro la legislatura. D'altra parte il Polo va sostenendo in ogni salsa che la riforma federalista la farà lui dopo aver vinto le elezioni. Nel frattempo, la sua strategia è palesemente quella di bloccare tutto. E ieri c'è stato un animato scontro fra il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini e lo stesso Formigoni. Il ministro in una intervista aveva riportato cifre e fatti sul trasferimento di risorse e poteri alle regioni per smontare la «propaganda politica» condotta da Formigoni. E aveva concluso: «Stiamo trasferendo alle regioni molto più di quanto Tony Blair ha trasferito al Galles». Ieri, l'attacco del presidente della Camera Lombarda a margine del Tavolo delle Autonomie lombarde. In sintesi: Bassanini non dice la verità, «tutte le sue leggi di decentramento sono bloccate perché il suo governo non si decide a trasferire le risorse necessarie». Immediata la replica di Bassanini: «Mi auguro che abbia l'onestà di chiedermi scusa...altrimenti lo prenderò in parola e proporrò che la regione Lombardia sia esclusa dai benefici di questi procedimenti, a suo dire inefficaci, e che la quota destinata alla Lombardia sia suddivisa fra le altre Regioni». Controreplica di Formigoni: «Strampalata minaccia». Bassanini però entra nel dettaglio dei verbali delle Conferenze Stato-Regioni dai quali risulta che in attuazione del federalismo amministrativo (legge 59) «sono stati emanati 10 decreti legislativi e 25 decreti del Presidente del Consiglio, tutti con il parere favorevole della Conferenza, esponenti del Polo compresi. Questi decreti sono in vigore. Altri 35 decreti sono stati inviati all'esame della Commissione parlamentare». Nell'insieme «prevedono il trasferimento alle Regioni e agli enti locali di risorse finanziarie per 25mila miliardi».

## PROPOSTA DEI DS Vitali annuncia iniziativa sulla Camera delle Regioni

«Non vogliamo fermare il treno in corsa ma nemmeno vogliamo espellere gli ultimi vagoni». Così il ministro per gli Affari regionali, Agazio Loiero, ha precisato ieri a Milano al tavolo delle Autonomie lombarde la posizione del governo: non ad un federalismo a doppia velocità, ci siederemo invece intorno a un tavolo e decideremo con gli enti regionali. Due giorni fa i Ds hanno preannunciato l'impegno a elaborare un testo di riforma costituzionale che punta alla modifica del titolo uno della Costituzione (quello relativo al Parlamento) e all'introduzione di una Camera delle Regioni. «Potrebbe essere presentato dal governo o dai gruppi» ha precisato Walter Vitali ma il suo percorso dovrebbe essere parallelo a quello che sarà discusso a settembre sulla riforma del titolo quinto della Costituzione. Intanto, il centrodestra continua ad attaccare. Con Berlusconi che ha già comiato il suo slogan elettorale: Amato sul federalismo? «Il suo governo copia il programma del Polo». Con Formigoni che ieri ha formalizzato in una lettera presentata alla Conferenza Stato-Regioni la richiesta al presidente del Consiglio di «tenere fede alle

## LA RICOSTRUZIONE

# Dalla Bicamerale in poi così la destra ha bloccato tutto

ROMA Solo a metà settembre la Camera riprenderà l'esame della proposta di legge costituzionale nota sotto il nome di «federalismo». Il lungo rinvio è stato determinato dall'ostruzionismo, già applicato e poi ulteriormente annunciato per il proseguo dell'esame, in particolare dalla Lega nord, ma con l'evidente appoggio del Polo. Il provvedimento prevede la modifica di diversi articoli del Titolo V della seconda parte della Costituzione, attualmente titolata «Le regioni, le province, i comuni» e che dovrebbe chiamarsi, varata la legge, «Ordinamento federale della Repubblica».

Di riforma federale si era parlato a lungo nel corso dei lavori della Bicamerale, con anche definite le modifiche costituzionali che si sarebbero dovute attuare. Lavoro interessante ma inutile, perché - come si ricorderà - Silvio Berlusconi preferì buttare all'aria il tavolo piuttosto che addestrarsi in un esame di merito. Successivamente, a partire dal gennaio del 1998, vennero presentate alla Camera numerose proposte di legge. L'esame, nelle diverse commissioni interessate, in particolare quella Affari costituzionali, si avviò nell'aprile del 1999. Dopo una ventina di riunioni, il 2 giugno 1999 venne costituito un comitato ristretto, ricostituito più volte dopo che erano state presentate diverse altre proposte. La discussione approdò, alla fine, ad un testo unificato messo a punto dai relatori Antonio Soda, Ds e Vincenzo Cenulli Irelli, popolari. È il testo, approvato in commissione, che cominciò ad essere esaminato dall'assemblea di Montecitorio lo scorso 12 novembre, con numerosissimi interventi.

Ad un certo momento, si decise, per poter concludere il tutto entro la legislatura (ricordiamo che, trattandosi di una legge di riforma costituzionale, per la cui approvazione occorre una doppia lettura, in entrambi i rami del Parlamento), di contingere i tempi. Decisione che produsse una rumorosa levata di scudi da parte del centrodestra (in prima fila la Lega) contro il Presidente della Camera, Luciano Violante, accusato di «partigianeria». Dal serrato confronto, avvenuto anche nella Conferenza dei capigruppo, si decise il raddoppio dei tempi. Decisione che, comunque, non soddisfece la cosiddetta Casa della libertà. Il minaccioso ulteriore ostruzionismo, come dicevamo, ha portato al rinvio al 18 settembre.

I punti salienti del testo messo a punto dal comitato ristretto prevedono: la definizione dei soggetti costitutivi dell'ordinamento federale (comuni, province o città metropolitane, regioni, Stato), in posizione di pari dignità costituzionale; l'attribuzione alle regioni della competenza legislativa generale, escluse le materie di interesse unitario, restano allo Stato politica estera e della difesa, ordine pubblico, moneta, Forze armate, leggi elettorali (escluse quelle per le regioni), università, tutela dell'ambiente ecc.; competenza concorrente delle regioni nelle materie in cui lo Stato definisce i soli principi fondamentali; previsione di ulteriori più avanzate forme di autonomia delle regioni a statuto ordinario; federalismo fiscale secondo i principi di autonomia della capacità impositiva, compartecipazione delle regioni ai tributi erariali, corrispondenza tra risorse e com-

petenze. Fondo di solidarietà, interventi straordinari per il superamento degli squilibri territoriali; principio di sussidiarietà istituzionale (il principio di sussidiarietà sociale dovrà essere definito nella prima parte della Costituzione); centralità del comune nella funzione amministrativa; soppressione dei controlli esterni di legittimità e di merito degli atti degli enti politici territoriali; tutela costituzionale dei soggetti costitutivi dell'ordinamento federale; istituzione dei Consigli regionali di giustizia (ordinamento dei giudici di pace), quale prima articolazione territoriale dei servizi di giustizia e ampia e diretta partecipazione popolare alla giurisdizione; soppressione del Commissario di governo; costituzionalizzazione della Conferenza Stato-regioni e sua articolazione territoriale. N.C.

# Regione siciliana, eletto presidente Udeur coi voti del Polo Riesce il «controribaltone» ma Vincenzo Leanza accetta l'incarico con riserva

PALERMO Controribaltone in Sicilia Vincenzo Leanza (Udeur) è stato eletto ieri sera presidente della Regione siciliana con 52 voti, ricevendo le preferenze dai parlamentari del Centro-destra. Leanza ha accettato l'incarico con riserva. «Non solleciterò pasticci - ha detto - partendo dalla mancanza di una maggioranza di centrosinistra e di centrodestra. Proverò a ricercare la disponibilità di tutti i gruppi parlamentari in modo da avere chiaro se ci sono le condizioni per costruire una proposta di governo e di programma fondata su adeguata base parlamentare». Per Leanza hanno votato Fi, An, Ccd, Rl, Socialisti Siciliani e Udeur. I deputati del centrosinistra non hanno partecipato alla votazione che ha avuto il seguente esito con 63 votanti presenti in aula: Vincenzo Leanza 52, Francesco Forgione del Prc quattro, Fausto Spagna del Ppi uno, Innocenzo Leontini, Giuseppe Provenzano e Francesco Catania tutti e tre di Forza Italia un voto ciascuno, Franco Piro dei Democratici uno, Saverio La Grua di An uno. Infine una scheda bianca.

«È un governo di centrodestra che si è trovato una stampella nel centrosinistra - ha detto il segretario regionale dei Ds Claudio Fava - Il coordinatore regionale di Forza Italia Gianfranco Micciché alla fine è riuscito a fare il suo controribaltone. Noi ne siamo fuori». Secondo il capogruppo di Fi Angelino Alfano «la fine del centrosinistra che si sfaldato, da ora si apre una nuova pagina per la Sicilia». Dello stesso avviso il capogruppo di An Raffaele Stancanelli che ha sostenuto: «Bisogna avviare la riforma elettorale, la finanziaria e il bilancio e recuperare i fondi di Agenda 2000». Secondo Giacomino La Corte del Pdc «adesso l'Udeur dovrebbe uscire dal centrosinistra anche a Roma». Leanza è stato eletto anche grazie al fatto che Rifondazione Comunista ha partecipato al voto in aula». Il presidente dell'Assemblea regionale Nicola Cristaldi ha rinviato la seduta per l'elezione degli assessori al 26 luglio.

Da Roma arrivano le prime reazioni al controribaltone siciliano. «La collocazione dell'Udeur nel centrosinistra è fuori discussione». È quanto ha detto il presidente dell'Udeur, Irene Pivetti. «Nella particolare situazione siciliana spiega poi Pivetti - noi puntiamo ad un governo regionale che coinvolga tutte

le forze politiche, di centrodestra e di centrosinistra, su un programma di pochi punti che affronti i problemi più urgenti dell'isola. Abbiamo espresso una persona di grande autorevolezza quale Leanza e siamo fiduciosi che anche grazie a lui si potrà superare questa contraddizione tra la collocazione nazionale dell'Udeur, senza tentennamenti, nel centrosinistra, con la soluzione a cui si è giunti in Sicilia». «L'elezione di Leanza impegna l'Udeur solo per la funzione esplorativa che essa esprime senza alcuna caratterizzazione politica»: è questa la precisazione che viene dal coordinatore nazionale della segreteria Nuccio Cusumano che ha sottolineato di parlare anche a nome di Clemente Mastella. «L'elezione di Leanza ha aggiunto Cusumano - è il risultato di una mancanza di maggioranza nel centrosinistra e nel centrodestra e noi puntiamo a un governo di programma il cui ampio possibile con la presenza anche delle forze più significative presenti nell'Assemblea regionale siciliana. L'Udeur esclude in partenza qualsiasi ipotesi di governo risultante del Polo più Udeur poiché ha da tempo scelto il centrosinistra».

CAMERA Si alla tutela linguistica della minoranza slovena ■ La Camera ha approvato le norme di tutela della minoranza linguistica slovena in Friuli. Il testo, che passa al Senato, ha fatto registrare 220 sì, 104 no (Polo) e 9 astenuti (Lega). Le nuove norme prevedono: obbligo del bilinguismo, doppie indicazioni sui documenti, diritto ad usare il cognome originario, scritte doppie sui cartelli stradali, scuole. Ne beneficeranno i circa ottantamila sloveni del Friuli Venezia Giulia, minoranza linguistica etnica di Trieste, Gorizia e Udine. La Camera ha in realtà approvato una proposta di legge che attua alcune norme già previste dalla legislazione per tutte e dodici le minoranze linguistiche presenti in Italia. Alleanza nazionale e Forza Italia hanno ingaggiato una dura battaglia contro il provvedimento.

ABBONAMENTI A l'Unità

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

## l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALABROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani  
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti

CONSIGLIERI  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
Tel. 06/6999161 Fax 06/6783555  
02123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321  
1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893  
20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

## l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)  
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)  
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)  
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO FAX. I titoli di carte di credito (Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard) dovranno invece indicare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già prepagato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde: 800-254188 - possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale fersale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 760.000 (Euro 395,6)	
<b>Feriale</b>	<b>Festivo</b>
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.660.000 (Euro 3.499,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.365.000 (Euro 2.760,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	
Redazionali: Feriale L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)	
Finestra: Legale/Concess. Ades. Appalti: Feriale L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)	

Concessione di pubblicità: P.I.M. - Pubblica Italiana Multimedia S.r.l.  
Sede Legale e presidenza: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/7482711 - Fax 02/70001941  
Direzione Generale e Operativa: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/7482711 - Fax 02/70100588

Area di vendita

Lombardia - Estere: P.I.M. - Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/7482711 - Fax 02/7482712/13  
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011597180  
Uganda: Ego SpA - Galleria Mazzini, 5/6 - 16121 GENOVA - Tel. 010/959532 - Fax 010/930337  
Veneto - Friuli - Trentino A.A. - Mantova: Ades. Pubblicitaria - Via San Francesco, 91 - 38121 PADOVA - Tel. 049/652199 - Fax 049/659989 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 045/801038 - Fax 045/8012081  
Emilia Romagna - Prg - San Marino: (pubblicità Nazionale) Galardi Meza - Via Carli, 8/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/470100 - Fax 051/470104 - (pubblicità Locali/Legale) Galardi Meza - Via del Birgato 5 - P.zza. 85/A - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/4210955 - Fax 051/4213112

Marche - Toscana: (pubblicità Nazionale) Ditta Pubblica Editoriale - Via L. Amintorelli, 8 - 47031 Dogana REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 0549/981811 - Fax 0549/999994 - Via Don Giovanni Minoreni, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/421271 - Fax 055/378650  
(pubblicità Locali/Legale/Toscana) Ego SpA - Via Cino Bocchi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/263865 - Fax 055/2638651  
Lazio - Umbria - Centro Sud: (pubblicità Nazionale) P.I.M. - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/8252151 - Fax 06/82535109 - (pubblicità Legale/Comparto) Via dei Milici, 40, scala A, piano 2, nr. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 081/4107711 - Fax 081/4050199 - (pubblicità Legale/Sardegna) Viale Trento, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070/649491 - Fax 070/673095  
(pubblicità Legale/Umbria) Ego SpA - Via Pennabilli, km. 5,7 - San Sisto PESCORA - Tel. 075/292741 - Fax 075/292744

Stampa in facsimile: Se: B. Roma - Via Carlo Pesenti 130 - S. S. S. p. a. - Padova Dugnano (MI) - S. Statale dei Govi, 137 - S.T.S. S.p.A. 95030 Catania - Strada 9 - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

## ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, 800-865020 06/6999465

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 06/6999465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

## RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.